

# 300 ricorsi contro le multe

## Calogero Sanfilippo, l'ex comandante dei Vigili, guida la battaglia dei lecchesi «Il Comune sapeva di non essere in regola eppure ha acceso le telecamere»



Calogero Sanfilippo, ex comandante dei vigili

(grf) «Ho presentato 300 ricorsi al giudice di pace. Per la maggior parte saranno discussi tra il 19 e il 26 giugno. Contesto l'operato del Comune, convinto che abbia agito in modo erroneo con l'aggravante di sapere di non essere in regola. Quindi le contravvenzioni elevate grazie alle telecamere messe a presidio della Zona a traffico limitato, a mio parere, sono illegittime».

Calogero Sanfilippo, ex comandante del «ghisa» lecchesi, ha mantenuto la promessa e ha aiutato centinaia di lecchesi a ricorrere contro il Comune che li ha multati perché hanno transitato nella zona interdetta alle auto.

«L'Amministrazione comunale non si è comportata in modo corretto e ha la coscienza sporca: sapeva di

non essere in regola eppure è partita lo stesso con la campagna sanzionatoria».

Il battagliero ex comandante è da tempo diventato paladino dei diritti degli automobilisti e dei cittadini attraverso il Tri.di.pu.di (tribunale dei diritti dei dipendenti pubblici da lui fondato) e Sos Utenti, di cui è delegato regionale (è contattabile tramite il sito [www.tridipudi.it](http://www.tridipudi.it), e-mail: [csanfilippo.presidente@tridipudi.it](mailto:csanfilippo.presidente@tridipudi.it), oppure telefonando a 0341 339546 o 333 4662430). Adesso spiega: «Per ciascun ricorso ho presentato un'articolata documentazione di sette pagine in cui indico come la strada seguita dal Comune di Lecco sia scorretta. Per oltre un anno e mezzo ha tenuto un serrato carteggio con il Ministero per essere autorizzato a utilizzare le teleca-

mere per comminare le multe. Sempre gli è stato risposto che non aveva posto in essere tutte le disposizioni e la strumentazione del caso. Alla fine i nostri amministratori sono arrivati a dire che comunque avevano speso soldi e avevano preso impegni con le ditte fornitrici e che quindi era assolutamente necessario che da Roma arrivasse il nulla osta. L'hanno avuto, ma a precise condizioni: cioè dovevano predisporre la segnaletica in un determinato modo, prendere alcuni provvedimenti, fare correzioni. Tutte cose che non hanno fatto: si sono limitati ad accendere le telecamere per fare onesta».

Lo testimoniano i 40 mila verbali elevati a quanti sono entrati e usciti dalla Zona a traffico limitato senza autorizzazione.

«Non si tratta di difendere chi calpesta la legge - sottolinea Sanfilippo - ma di tutelare gli interessi dei cittadini che non sono stati messi in condizioni di rispettare la legge. A mio parere il primo a non farlo è stato proprio il Comune. Il fatto stesso che dopo la levata di scudi sia corso a sistemare la segnaletica (ma ancora la volta non lo ha fatto in modo soddisfacente) la dice lunga sulla sua inadempienza».

Sanfilippo conclude: «Trecento lecchesi non dovranno pagare, ma penso a tutti gli altri, alle altre 39700 contravvenzioni elevate senza fondamento. Ripeto il Comune sapeva che non poteva agire come ha fatto e sono certo che il giudice di pace non potrà che dare ragione a me e a chi ha fatto ricorso».

### LETTERE

#### Le imprese pubbliche dovrebbero restare tali

Egregio direttore, la gestione delle imprese è una questione centrale nel territorio per la quale da noi democratici di Sinistra sollecitiamo trasparenza perché la

Quanta azienda deve essere trasparente ma anche la trasparenza deve essere attuata secondo principi di economicità, di efficienza perché sono risorse della servizio pubblico gestito con qualità insufficiente pubblica con la sua funzione pubblica. I Democratici di Sinistra casioni hanno sollecitato centrosinistra per l'individuazione trasparente nella gestione alla realizzazione degli annunciati.

Come Da nei primi mesi abbiamo elaborato un documento elaborato un documento adottato, dopo ampi gli organismi del partito.

Lo azienda, come centri fatti economici, producono se mantenute nell'area possono sostenere gli enti locali delle aziende, nella loro funzionale di sviluppo sociale il loro trasferimento all'area arricchiscono solo qualche volta utilizza le risorse prodotte che, difficilmente coincide interessi generali.

Il documento è stato firmato Margherita, purtroppo è stato confronto e ce ne

OPERE PUBBLICHE ■ Lavori fino a novembre per un costo di 2 milioni di euro

## Via Amendola percorribile solo in discesa

(grf) Annunciato a febbraio e rimandato perché Comune e Martiri o dal Ponte Vecchio e vogliono raggiungere la zona tonno, come detto, oggi, resteranno in vigore fino a venerdì

